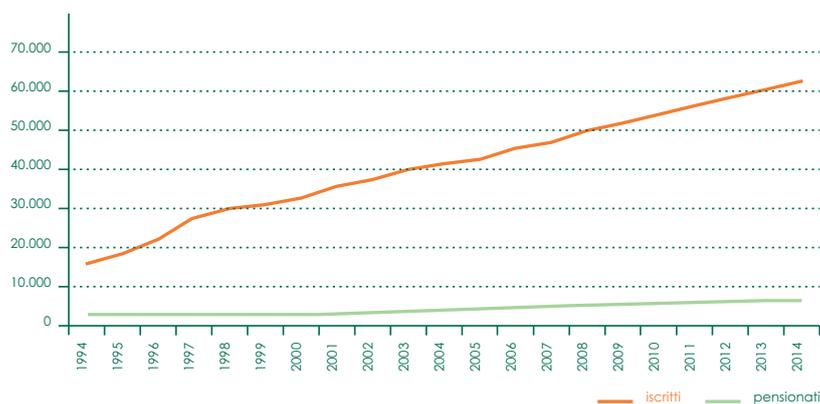




Numero iscritti e pensionati

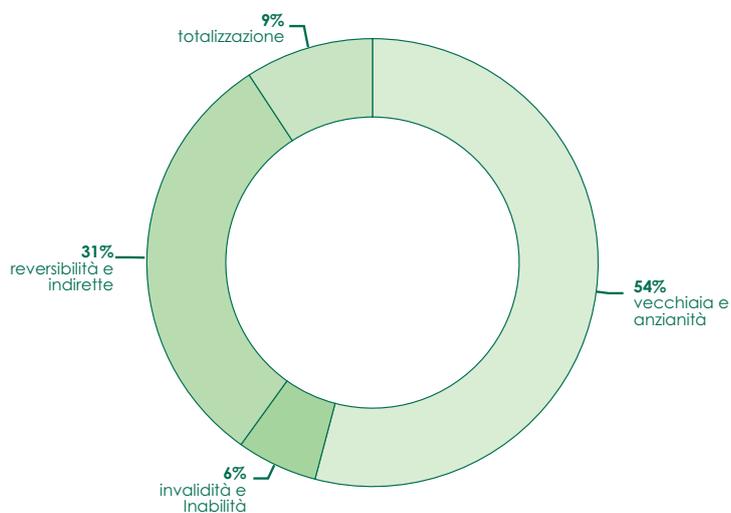


Il numero dei pensionati al 31 dicembre 2014 è pari a 6.694 e sono così suddivisi.

22

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Prestazioni pensionistiche (valori percentuali)

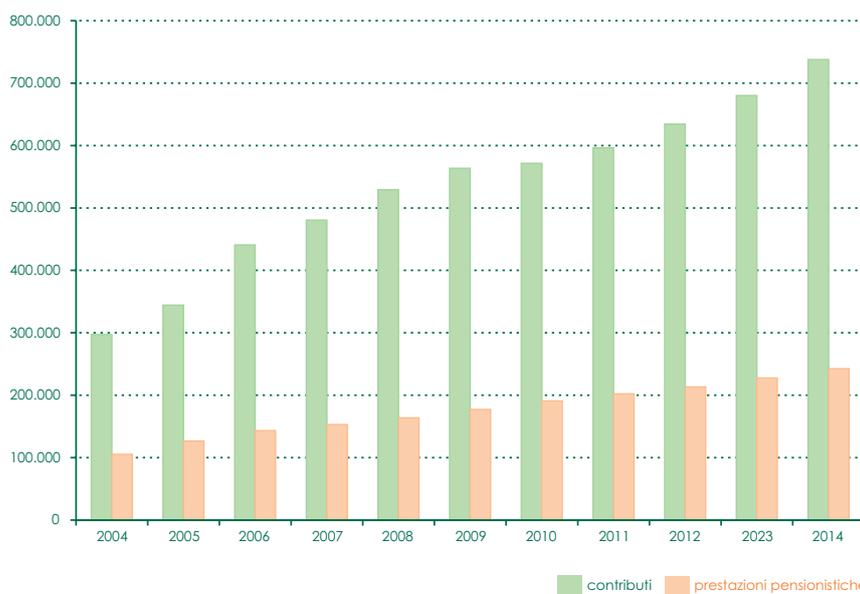


Il grafico mostra, in percentuale, una leggera crescita dei pensionati "in totalizzazione" (da 8,6% del 2013 a 9,2% del 2014), una riduzione di quelli che usufruiscono delle pensioni di reversibilità ed indirette (da 31,6% a 30,9%), una sostanziale stabilità sia dei pensionati di vecchiaia e anzianità (da 54,2% a 54,1%) che di quelli di invalidità e inabilità (da 5,6% a 5,8%).

Come conseguenza della crescita sia del numero degli Associati che dei pensionati, il rapporto contributi su prestazioni si mantiene nell'ordine 3 a 1 come evidenziato nel successivo grafico.

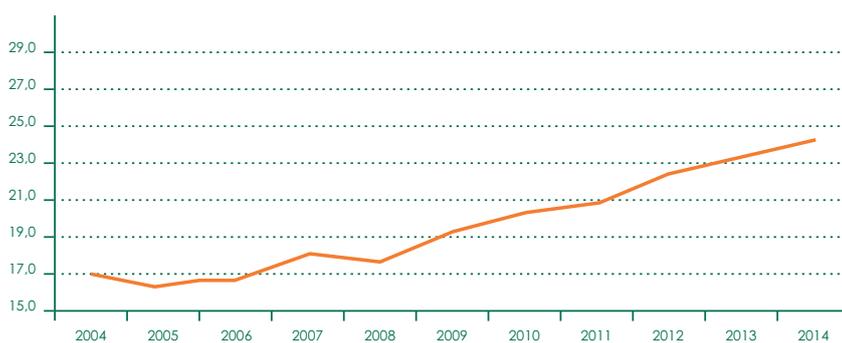


Contributi e prestazioni pensionistiche (mgl euro)



Tale andamento, unitamente alle eccellenti performance sugli altri settori e al continuo efficientamento dell'Ente, ha portato la Cassa a migliorare costantemente il rapporto fra Patrimonio dell'Ente e pensioni in essere alla data di riferimento come evidenziato nel grafico sotto riportato.

Patrimonio netto su pensioni



23

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



Dati reddituali e contributi 2014

Le adesioni al servizio SAT2014 PCE sono 62.769 (61.092 lo scorso anno) ed è aumentata la percentuale dei Dottori Commercialisti che hanno optato per il pagamento rateale delle eccedenze contributive 29,7% (27,5% nel 2013) pari a un valore rateizzabile, in linea capitale, di € 185,6 milioni (€ 159,2 ml nel 2013).

	2014		2013		Differenza
	n°	% su totale comunicazioni	n°	% su totale comunicazioni	n°
Comunicazioni SAT PCE	62.769		61.092		+ 1.677
di cui richiedenti rateizzazioni					
con 2 rate	1.684	2,7%	1.442	2,4%	+ 242
con 3 rate	1.344	2,1%	1.114	1,8%	+ 230
con 4 rate	15.584	24,8%	14.242	23,3%	+ 1.342
Totale con rateizzazione	18.612	29,7%	16.798	27,5%	+ 1.814

L'aliquota media di contribuzione è risultata complessivamente pari al 12,49% (11,56% nel 2013) per effetto, principalmente, dell'incremento dell'aliquota minima (passata dall'11% al 12%). L'ammontare della contribuzione riferibile al 2014 è di € 694,8 milioni (+8,26% rispetto a € 641,8 milioni del 2013), di cui € 412,5 milioni a titolo di contribuzione soggettiva, € 282,3 milioni di contribuzione integrativa (€ 252,5 milioni nel 2012).

In termini aggregati, il reddito netto professionale comunicato nel 2014 è risultato pari ad € 3.747,2 milioni (contro € 3.679,7 ml dichiarato per l'anno 2013), mentre il volume d'affari è risultato pari ad € 6.666,8 milioni (contro € 6.423,7 ml dichiarato con riferimento al 2013). Il reddito medio degli iscritti alla Cassa (inclusi i pensionati attivi) è pari a € 62,7 mgli (€ 63,0 mgli nel 2013) mentre il volume di affari iva medio è pari a circa € 111,5 mgli (€ 110,5 mgli nel 2013), che si attestano in linea con quelli consuntivati negli ultimi anni come si evince dal grafico di seguito riportato.

Reddito e volume d'affari medio (mgli euro)



24

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

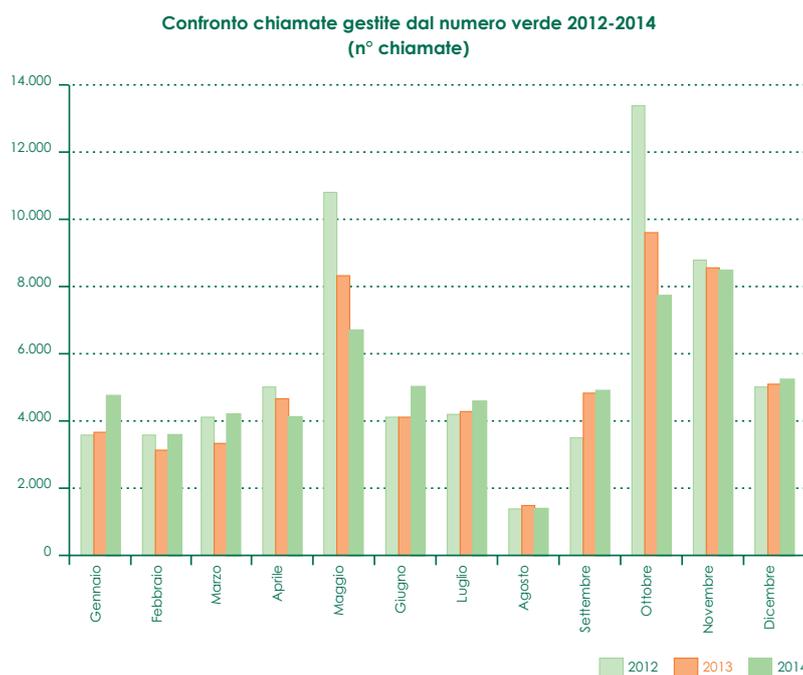


La gestione contributiva, previdenziale e assistenziale

L'attività di revisione del modello di funzionamento del core business ha comportato – oltre alla riduzione delle risorse impiegate nella Direzione Istituzionale rispetto al 2013 ed alla contestuale compressione, in media, del 25% dei tempi massimi di principali procedimenti amministrativi effettuata lo scorso anno – un ulteriore beneficio per l'Ente, considerato che il 2014 è stato il primo anno in cui l'attività di consulenza agli Associati è stata effettuata completamente inhouse, con Personale avente una esperienza pluriennale nelle tematiche contributive, previdenziali, assistenziali ed informatiche.

L'attività di front end – che si concretizza nella consulenza agli Associati e nella verifica della completezza documentale di tutte le domande presentate – ha gestito nel corso dell'esercizio circa 59.300 contatti tramite il numero verde (a cui devono essere aggiunte poco più di 3.000 richieste di consulenza effettuate con altri canali di comunicazione tra i quali la pec, le raccomandate, il fax o l'accesso diretto in sede) e verificato la correttezza di oltre 16.000 documenti (domande e integrazioni documentali).

Di seguito si riporta la distribuzione delle chiamate gestite dal numero verde.



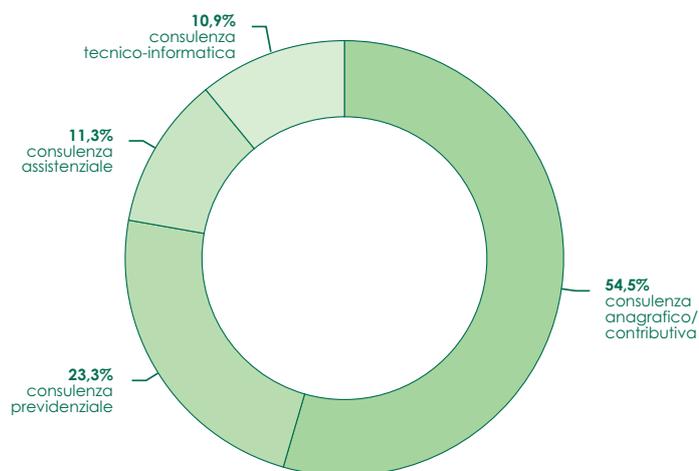
25

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



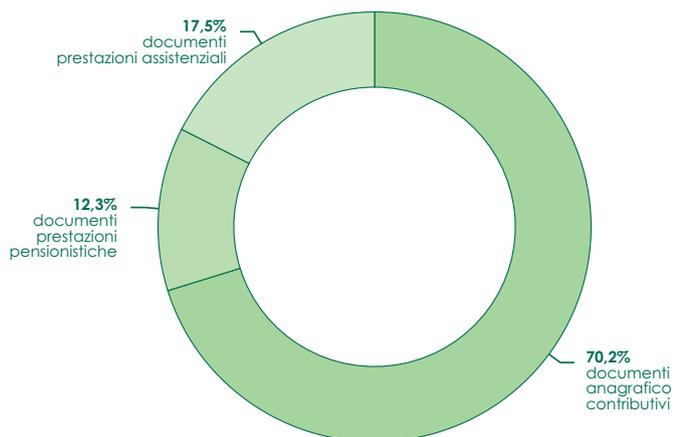
Il numero complessivo delle chiamate gestite nel 2014 è in linea con quello dell'anno precedente e la distribuzione annuale evidenzia un'ulteriore riduzione delle chiamate nei mesi di maggio e ottobre (interessati dal pagamento della contribuzione minima). Le richieste sono articolate come segue:

Chiamate gestite dal numero verde: (valori percentuali)



Le domande protocollate nel corso dell'anno sono superiori del 3% rispetto al 2013 e sono distinte nelle seguenti macro-tematiche:

Domande/integrazioni pervenute: (valori percentuali)



26

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



Nel 2014 è proseguita l'attività di analisi delle posizioni pregresse che ha consentito di definire oltre 500 iscrizioni d'ufficio e di analizzare i crediti e debiti soggetti a prescrizione. Nel corso dell'anno sono state definite dal back office le seguenti domande di carattere "anagrafico-contributivo" e "assistenziali e pensionistiche".

TIPO DOMANDA	Pervenute 2014 (incluse quelle avviate d'ufficio)	Definite 2014 (accolte/respinte)	Richieste integrazioni/ regolarizzazioni
Iscrizioni e pre-iscrizioni	4.124	4.040	256
Regolarizzazioni spontanee	1.700	1.544	29
Trattamenti assistenziali (incluse le maternità)	1.664	1.692	140
Rimborsi e restituzioni	1.174	1.212	210
Trattamenti pensionistici (*)	1.087	1.488	264
Cancellazioni	1.018	1.019	34
Discarichi ruoli	1.002	994	3
Riscatti	489	545	179
Esoneri	230	489	46
Ricongiunzioni in entrata e in uscita	214	243	293
Ripristini	16	30	3
TOTALI	12.718	13.296	1.457

(*) le pensioni includono tutte le prestazioni decorrenti ante 2015.

Nel 2014 l'attività di recupero crediti – già implementata nel 2013 con l'acquisizione dei dati massivi prodotti in forma individuale messi informaticamente a disposizione dall'Agenzia delle Entrate – è stata ulteriormente ottimizzata con l'utilizzo dei dati fiscali riferiti agli studi associati.

Nell'ambito delle attività di richiesta generalizzata della contribuzione dovuta, effettuata nel settembre 2014, sono state accertate le somme per tutte le annualità non prescritte. Le somme accertate massivamente (contributi e maggiorazioni) sono pari a € 19,4 milioni (di cui € 14,0 ml riconducibili all'acquisizione dei dati dall'Agenzia delle Entrate) riferibili a 7.536 Dottori Commercialisti (di cui € 3,1 ml già incassati) e ad € 0,3 milioni riferibili a 624 pre-iscritti (di cui € 0,1 ml già incassati). Le domande di regolarizzazione spontanea hanno generato incassi per € 7,3 milioni.

Nel 2013 è stata firmata una convenzione con l'INAIL per la verifica dello stato invalidante/inabilitante che ha consentito alla Cassa, nel primo anno di utilizzo, un risparmio sull'attività di accertamento dello stato invalidante/inabilitante di circa € 0,55 mgl con un potenziale ancora maggiore a regime.

Rapporti con gli Ordini Professionali

Nel corso dell'anno è stato avviato e concluso il progetto "Ponte Ordini" il cui obiettivo è quello di creare un modello di funzionamento sinergico tra la Cassa e gli Ordini Territoriali mediante l'attivazione di strumenti e canali dedicati per consentire un più agevole ed efficiente scambio di informazioni e dati tra i soggetti interessati, in minor tempo e con minori costi di gestione. Il progetto ha portato alla realizzazione del nuovo portale "ponteordini.cnpadc.it", attivo dal 7 gennaio 2015.

27

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



È proseguita, inoltre, l'attività di supporto agli Associati sul territorio con il Personale della Cassa che ha accompagnato i rappresentanti istituzionali in appuntamenti per i quali è stata riscontrata una elevata richiesta di "consulenza in loco" con simulazioni di pensione, di riscatto e di verifica della propria posizione contributiva. L'attività di consulenza, nel corso dell'anno, ha visto impegnato il Personale dell'Ente in 16 eventi territoriali.

Potenziamento del welfare

I Ministeri Vigilanti hanno approvato una serie di modifiche in materia assistenziale finalizzate al potenziamento degli istituti di welfare in favore dei Dottori Commercialisti.

In particolare, è stato introdotto il "Contributo a sostegno della maternità" che, in caso di nascita, affidamento o adozione, garantisce alle neo-mamme Dottoresse Commercialiste un ulteriore contributo pari al 20% dell'indennità di maternità percepita, con un importo minimo, per il 2014, di € 1.700 (rivalutabile annualmente) e fino a concorrenza – unitamente all'indennità di maternità – del limite massimo previsto dall'art. 70 del D. Lgs. 151/2001 (per il 2014 pari ad € 24.741,60).

E' stato, inoltre, rivisto l'istituto delle "borse di studio" eliminando, tra l'altro, sia il divieto di partecipare al bando di gara ai figli degli Associati non in regola con la posizione contributiva (ovviamente, l'erogazione del premio potrà avvenire solo successivamente alla regolarizzazione) che il requisito dell'anzianità di iscrizione triennale alla Cassa.

Ripensato anche il "Contributo per spese di ospitalità in case di riposo o istituti di ricovero (pubblici e privati) per anziani e malati cronici" la cui platea, fino ad oggi composta esclusivamente dai pensionati della Cassa e dai loro coniugi, è stata ampliata anche a tutti i familiari di primo grado e ai fratelli risultanti dallo stato di famiglia dell'iscritto. Innalzato anche l'importo del contributo che è passato da € 750 ad € 900 mensili per i soggetti "autosufficienti" e da € 1.584 a € 1.900 per i "non-autosufficienti."

Lo stesso ampliamento dei potenziali beneficiari è stato effettuato per il "Contributo per spese di assistenza infermieristica domiciliare". Tale istituto è stato esteso anche alle prestazioni rese dai collaboratori domestici, oltre che dagli infermieri professionali, effettuate nei confronti di persone non autosufficienti (sia temporanei che permanenti).

È stato, altresì, raddoppiato il termine per la richiesta del contributo in caso di aborto intervenuto anteriormente al terzo mese di gravidanza (passato da 180 giorni a un anno dall'evento), mentre – nelle more di una completa rivisitazione dell'istituto – è stata abrogata la previsione di un premio per particolari benemeritenze per la difficile correlazione di questo istituto con la natura assistenziale degli interventi adottati dalla Cassa e per l'eccessiva discrezionalità nei criteri di assegnazione del premio.

Sulla base del gradimento riscontrato, anche per il 2014 e il 2015 la Cassa ha integrato la polizza sanitaria base per consentire l'accesso degli iscritti e del loro nucleo familiare - a tariffe convenzionate - alla rete odontoiatrica di Blue Assistance, presente su tutto il territorio nazionale.

28**BILANCIO CIVILISTICO 2014**
Relazione degli amministratori sulla gestione

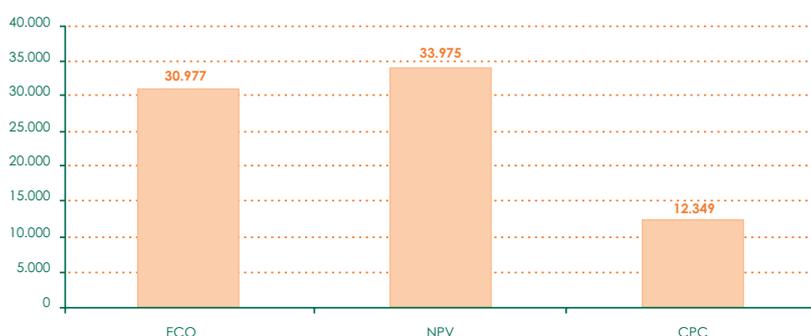


Servizi online

La principale novità relativa ai servizi online (che fa seguito al varo nel 2013 dell'area dedicata ai firocinanti pre-iscritti alla Cassa) è stata la rivisitazione del servizio di pagamento dei contributi minimi (PCM) e delle eccedenze contributive (SATPCE) per allineare il servizio al nuovo strumento di pagamento SDD (ex RID).

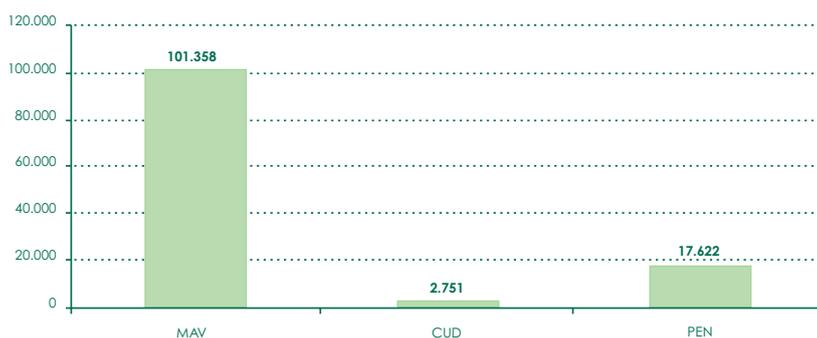
I servizi *online* maggiormente utilizzati sono: la visualizzazione dell'estratto conto contributivo (ECO), il servizio di simulazione della pensione (NPV) e la certificazione della posizione contributiva (CPC):

Servizi online più utilizzati



I documenti maggiormente scaricati nel corso dell'anno sono i bollettini MAV, il Cud 2014 (CUD) e i cedolini mensili di pensione (PEN), come riportato nel seguente grafico:

Documenti online più scaricati



La messa a disposizione online dei MAV, dei cedolini di pensione e dei CUD ha comportato un risparmio delle spese postali e di spedizione significativo se si considera il volume dei download da parte dei professionisti interessati.

29

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



Contributo di solidarietà

Come noto la Cassa, con delibera dell'Assemblea dei Delegati del 27/6/13, approvata dai Ministeri Vigilanti il 21/10/13, ha rinnovato il contributo di solidarietà anche per il quinquennio 2014-2018. Si tratta del secondo dei tre rinnovi quinquennali previsti dall'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale introdotto a partire dal 1.1.2004 con l'art. 22 del Regolamento di Disciplina del Regime Previdenziale.

Come già evidenziato nelle precedenti Relazioni sulla Gestione, anche il secondo contributo di solidarietà, relativo al quinquennio 2009-2013, ha generato contenzioso. Sono state recentemente pronunciate alcune sentenze di Cassazione che ne hanno dichiarato la illegittimità dell'applicazione a trattamenti pensionistici liquidati in data anteriore al 1 gennaio 2007; pendono, inoltre, alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione, trentasei giudizi di merito aventi ad oggetto la restituzione del contributo.

Di contro alcune sentenze di merito, di primo e secondo grado, avuta presente la modifica della legge n. 335/1995 operata dal comma 763 della legge finanziaria 2007 e l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 488, della L. 147/2013 (legge di stabilità 2014), ne hanno riconosciuto la legittimità con particolare riguardo ai provvedimenti adottati dopo il 1 gennaio 2007. Tali sentenze hanno riconosciuto che il contributo di solidarietà rispetta i criteri di ragionevolezza, gradualità ed equità tra le generazioni e va considerato in linea con il rispetto del principio del pro rata, "tenuto presente" dalle Casse nell'adozione dei loro atti.

30

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Società tra Professionisti

La Cassa, facendo seguito all'emanazione delle disposizioni riguardanti le Società tra Professionisti (art. 10, c. 10, della L. 183/2011 e relativo D.M. 34/2013) ha presentato ai Ministeri Vigilanti una delibera finalizzata a disciplinare gli aspetti previdenziali dei soci delle STP. Il 30 luglio 2014 i Ministeri Vigilanti hanno approvato la delibera e, pertanto:

1. ciascun socio professionista di STP è obbligato, in assenza degli ordinari titoli esonerativi previsti dalla specifica normativa, ad adempiere agli obblighi previsti dalla Cassa di riferimento;
2. il contributo soggettivo dovuto alla Cassa da ciascun professionista socio di una STP, per l'attività svolta nell'ambito della medesima STP, è dovuto, applicando le aliquote annualmente previste, sulla quota di reddito dichiarato dalla STP ed attribuita al socio in ragione della quota di partecipazione agli utili. Si prescinde dalla qualificazione fiscale del reddito e dalla destinazione che l'assemblea della società abbia eventualmente riservato a detti utili e, quindi, non rileva l'eventuale mancata distribuzione ai soci;
3. la STP è tenuta ad applicare il contributo integrativo su tutti i corrispettivi rientranti nel volume di affari ai fini IVA, tenendo conto della quota che ciascun professionista è obbligato a riversare alla propria Cassa. Ciascun professionista è obbligato a versare alla propria Cassa l'ammontare di tale maggiorazione sulla quota del volume di affari IVA spettante al professionista stesso, riproporzionando quella eventualmente riferita ai soci non professionisti.



Polizza sanitaria

La polizza sanitaria assicura gli iscritti ed i pensionati attivi per i "grandi interventi chirurgici" e "i grandi eventi morbosi" e consente l'estensione della copertura ai familiari, con un costo diretto relativamente modesto.

Il contratto con la REALE MUTUA Assicurazioni è stato definito, a seguito di gara pubblica europea, inizialmente per il triennio 2011-2013 ed è stato esteso, a seguito dell'esercizio da parte della Cassa della facoltà ad essa riservata in fase di gara, per un ulteriore triennio, ossia sino al 31.12.2016. Per l'esercizio 2014 il costo è stato pari ad € 6,4 milioni.

Provvedimenti in materia previdenziale e assistenziale

L'Assemblea dei Delegati del 26 giugno 2014 ha approvato la modifica all'art. 3 del Regolamento di disciplina del regime previdenziale, prevedendo che il contributo di maternità (a partire dal 2015) debba essere pagato in unica soluzione il 31 ottobre di ciascun anno al fine di tener conto dei tempi tecnici necessari ai Ministeri Vigilanti per l'approvazione. La modifica è stata approvata l'11 novembre 2014.

Il 26 giugno 2014 l'Assemblea dei Delegati ha, altresì, apportato importanti modifiche regolamentari in materia assistenziale - commentate al precedente paragrafo "Potenziamento del Welfare" - che sono state approvate dai Ministeri il 13 novembre 2014 e che hanno riguardato diversi istituti. In particolare, è stato introdotto il contributo a sostegno della maternità e ne sono stati razionalizzati altri, tra cui, il contributo per le spese di onoranze funebri, il contributo per le spese di assistenza domiciliare e quello per l'aborto intervenuto antecedentemente al terzo mese di gravidanza.

Nella medesima seduta, inoltre, l'Assemblea dei Delegati, nel continuare a perseguire l'obiettivo di connotare le future pensioni calcolate con il metodo contributivo di una sempre maggiore adeguatezza, ha adottato una delibera - attualmente al vaglio dei Ministeri Vigilanti - finalizzata a fissare il limite massimo del tasso annuo di capitalizzazione al più alto tra:

- a) la media quinquennale del PIL;
- b) il tasso di rendimento del patrimonio mobiliare così come previsto, per l'anno di riferimento, nell'ultimo bilancio tecnico della Cassa.

Sono pervenute delle osservazioni dai Ministeri a cui sono stati forniti i chiarimenti necessari e si resta in attesa dell'approvazione che, a beneficio degli Associati, si auspica possa intervenire in tempi rapidi.

Le ulteriori principali misure assunte dall'Assemblea nel corso del 2014, attualmente al vaglio dei Ministeri vigilanti, sono:

- introduzione di un nuovo sistema sanzionatorio, finalizzato a favorire la regolarizzazione delle inadempienze da parte degli Associati mediante la suddivisione dell'impianto in tre istituti (a sanzioni crescenti), che si pongono temporalmente uno di seguito all'altro: Regolarizzazione Spontanea (a cura del Dottore Commercialista), Regolarizzazione Agevolata e Accertamento d'ufficio (a cura della Cassa);
- modifica alla rateizzazione delle eccedenze contributive per:
 - a) prorogare la possibilità di rateizzare anche la contribuzione integrativa (oltre quella soggettiva) fino al 2018;
 - b) introdurre la possibilità di regolarizzare spontaneamente la rata omessa o pagata in ritardo;
 - c) prevedere ulteriori strumenti di pagamento in alternativa al MAV;

31BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



- previsione di benefici contributivi per i primi tre anni di iscrizione alla Cassa, indipendentemente dall'età anagrafica posseduta dal Dottore Commercialista all'atto della prima iscrizione alla Cassa;
- aggiornamento, per tener conto di alcune richieste ministeriali, dei criteri per l'applicazione della c.d. "clausola di salvaguardia" per la rideterminazione del trattamento pensionistico secondo la logica contributiva per le annualità antecedenti il 2004 ai sensi dell'art. 10, comma 13, del Regolamento di disciplina del regime previdenziale.

Per alcune delle suddette misure sono pervenute delle osservazioni dai Ministeri Vigilanti a cui la Cassa ha fornito un puntuale riscontro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state evidenziate ai Ministeri Vigilanti due criticità che interessano alcuni nostri Associati e per le quali si resta in attesa dei necessari chiarimenti. La prima riguarda i Dottori Commercialisti che iscritti anche all'Albo Forense hanno optato per l'iscrizione alla CNPADC ma che a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012 adottato dalla Cassa Forense potrebbero essere chiamati ad iscriversi anche a quest'ultima Cassa. La seconda è relativa ai Dottori Commercialisti che ricoprono incarichi di amministratori locali che, a seguito di un recente orientamento della Corte dei Conti fondato sull'assimilazione della figura degli "amministratori locali libero professionisti" agli "amministratori dipendenti", dovrebbero rispettare il c.d. "principio di esclusività delle prestazioni" con conseguente rinuncia all'espletamento dell'attività professionale.

32

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione

Rapporti associativi

Nel corso dell'anno 2014 si sono svolti diversi incontri con le altre Casse aderenti all'AdEPP, durante i quali sono state affrontate le problematiche di interesse del settore e analizzate le diverse soluzioni fatte pervenire al mondo politico.

Attività di comunicazione

Nell'anno 2014 la Cassa ha continuato il percorso di comunicazione e di diffusione di cultura previdenziale sul territorio, partecipando attivamente a numerose iniziative sia in ambito locale che nazionale, anche con il supporto di Personale per offrire il servizio di consulenza diretta agli Associati. Nell'anno in esame si è tenuta la quinta edizione del Forum in Previdenza dal titolo "Fare Previdenza. Creare Sviluppo".

L'evento ha focalizzato l'attenzione sul ruolo che potrebbero rivestire le Casse per il rilancio dell'economia reale mediante investimenti in settori strategici in grado di sostituire il fabbisogno dello Stato nelle spese in c/capitale e, di conseguenza, ridurre proporzionalmente l'imposizione fiscale per le Casse al fine di realizzare il passaggio dal modello ETT (Esenzione dei contributi versati, tassazione dei rendimenti ottenuti in fase di accumulo, tassazione delle prestazioni in fase di erogazione) ad un modello di EET (Esenzione dei contributi versati, esenzione dei rendimenti ottenuti in fase di accumulo, tassazione delle prestazioni in fase di erogazione).

Il 27 novembre 2014 si è svolto a Bologna il "Previdenza in Tour 2014", IV tappa itinerante che quest'anno è stata incentrata sul confronto tra le molteplici forme di previdenza esistenti (pubblica e privata, di primo e di secondo pilastro), per categorie, obiettivi e contesti nazionali.

Nel corso dell'anno sono state pubblicate cinque Newsletter, sempre più strumento di comunicazione ed informazione, unitamente al sito istituzionale, a favore degli Associati e di diffusione dei temi previdenziali e assistenziali di interesse della Categoria.



ORGANIZZAZIONE E PROCESSI



A coronamento delle molteplici attività di riorganizzazione e degli investimenti infrastrutturali e tecnologici effettuati sin dal 2009 ad oggi per la trasformazione della Cassa da "Ente pubblico" ad "Azienda" privata - in piena sinergia tra il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e tutto il Personale - è stata conseguita nell'anno 2014, "a tempo di record" e tra i pochissimi Enti di previdenza privati ad ottenerla, l'importante certificazione di qualità **UNI EN ISO 9001:2008** dei processi di "Core Business" dell'Ente.

Questa attestazione - fortemente voluta dal Consiglio di Amministrazione per far valutare da un Ente terzo indipendente il modello di funzionamento ed i processi con cui la Cassa, a partire dal 2012, eroga i propri servizi - costituisce il riconoscimento dell'attenzione che la Cassa ha deciso di mettere in campo al servizio della qualità verso i propri Associati e rappresenta solo il punto di partenza di un percorso di continua ricerca di miglioramento, nei confronti del quale la Cassa è e sarà quotidianamente impegnata anche nei prossimi anni.

Il modello di funzionamento dell'Ente è stato migliorato, con l'inserimento di una serie di indicatori che permettono di tenere sempre sotto controllo, in modo puntuale, l'andamento dei vari processi necessari all'erogazione dei servizi agli Associati.

Il percorso di certificazione proseguirà quest'anno, con l'avvio delle attività propedeutiche alla certificazione dei processi anche della Divisione Investimenti Mobiliari.

Al pari degli altri Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza Sociale, anche la Cassa, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica (D.M. n. 55 del 3/4/2013) - le cui disposizioni trovano applicazione nei riguardi dei soggetti, tra i quali appunto le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat - a decorrere dal 6 giugno 2014 non può più accettare fatture in forma cartacea ma solo "fatture elettroniche", che vengono gestite attraverso il canale PEC. Dal 6 settembre 2014, inoltre, non può più effettuare alcun pagamento di fatture, se non a fronte della loro ricezione nel formato elettronico stabilito dal citato decreto. L'introduzione della fatturazione elettronica prevede infatti che tutte le fatture passive dell'Ente siano gestite attraverso il cosiddetto Sistema di Interscambio (SdI), gestito dall'Agenzia delle Entrate.

L'adeguamento alla norma sulla fatturazione elettronica ha reso necessaria la partenza di un progetto con rilevanti impatti sull'organizzazione, sui processi, sulle procedure operative e sulle applicazioni gestionali. Il processo di acquisizione, validazione, contabilizzazione, liquidazione e conservazione della fattura elettronica è stato totalmente automatizzato ed integrato con le applicazioni della CNPADC, rendendolo così totalmente "dematerializzato".

33

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



A tale ultimo proposito, sempre in tema di "dematerializzazione", si segnala che la CNPADC è stata annoverata quale Case History in merito alla digitalizzazione dei processi dalla "School of Management" del Politecnico di Milano.

Durante l'anno, inoltre, sono state assegnate - rispettivamente a Société Générale S.A. ed a Banca Popolare di Sondrio - la Procedura Europea aperta ex articolo 55 del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. per la selezione di un istituto bancario cui affidare le funzioni di Banca Depositaria e servizi connessi del Patrimonio Mobiliare e la Procedura Europea ad evidenza pubblica avente ad oggetto la selezione di un Istituto bancario al quale affidare il servizio di tesoreria della Cassa.

Per quanto attiene, in particolare, al servizio di Banca Depositaria, la gara è stata l'occasione per rafforzare ulteriormente il livello di sicurezza delle transazioni finanziarie, attraverso più moderni strumenti tecnologici quali la PEC e la firma digitale multipla e per porre le basi, attraverso nuovi e più dettagliati flussi informativi, alla realizzazione di una nuova piattaforma applicativa di monitoraggio del Patrimonio Mobiliare dell'Ente.

Nei primi mesi del 2014 è divenuto inoltre operativo anche l'importante servizio di Disaster Recovery, che garantisce all'Ente la possibilità erogare di servizi ritenuti vitali, attraverso un sistema di replica dei dati e dell'infrastruttura tecnologica presso il sito remoto di Settimo Milanese.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati, con esito positivo, i test annuali che simulano un evento disastroso facendo ripartire l'intera infrastruttura tecnologica presso il sito remoto.

In merito a tale servizio giova ricordare il significativo risparmio nei costi di gestione, ottenuto rispetto a quelli a suo tempo stimati - consentito dal rinnovamento integrale delle infrastrutture tecnologiche e dagli investimenti effettuati dall'Ente negli ultimi anni - ridottisi da una stima annuale iniziale, nell'anno 2010, per il servizio di circa € 250.000 ad un costo effettivo annuale di circa € 78.000.

Infine, resta forte l'impegno profuso dalla Cassa per la prosecuzione degli interventi, nel quadro del "continuous improvement process", sull'organizzazione e sui processi e nel potenziamento delle aree interne dedicate prevalentemente agli Investimenti mobiliari ed immobiliari (tra gli obiettivi strategici del mandato in corso) e di quelle tecnologiche ed informatiche.

34

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



IL QUADRO MACROECONOMICO, L'ANDAMENTO E LE PROSPETTIVE DEI MERCATI

IL SETTORE MOBILIARE

Contesto economico

La crescita economica globale nel 2014 è stata analoga a quella del 2013, ed è stata trainata dai Paesi Emergenti all'interno dei quali le aree che hanno fatto registrare tassi di crescita più elevati sono Cina, Nigeria e India.

I Paesi Sviluppati sono complessivamente cresciuti dell'1,8% spinti soprattutto dagli Stati Uniti, Canada e dal Regno Unito, mentre bassa è stata la crescita dell'area Euro (+0,8%) trainata soprattutto da Germania e Spagna.

Stati Uniti

Stando alle stime diffuse dall'International Monetary Fund (IMF), l'economia americana nel 2014 chiude con una crescita del PIL pari al +2,4% grazie soprattutto alla forte performance registrata nel II° e III° trimestre.

Grazie al rallentamento dell'inflazione e al miglioramento delle retribuzioni private, nel 2014 si è registrato un incremento del reddito disponibile, supportato dalla progressiva riduzione del tasso di disoccupazione.

A fronte della relativa debolezza del dollaro, nella prima parte dell'anno gli Stati Uniti hanno tratto beneficio dalla domanda estera in termini di esportazioni. L'apprezzamento della valuta americana degli ultimi mesi del 2014, contrariamente, ha comportato un peggioramento del deficit commerciale: crescita delle importazioni più che tripla rispetto alle esportazioni.

Nel quarto trimestre è stato chiuso il programma di acquisti iniziato nel 2009. Sebbene sia terminata l'immissione di liquidità, la Governatrice della FED Janet Yellen ha rassicurato gli operatori che nel futuro prossimo i tassi saranno mantenuti prossimi allo zero e che i 4,48 trilioni di USD di bond acquistati rimarranno in pancia alla FED.

Europa

La ripresa economica dell'Europa nel 2014 è stata più forte rispetto agli anni precedenti grazie al passaggio a segno positivo dei consumi e degli investimenti.

All'interno dell'area Euro la crescita è rimasta variegata: ampio il differenziale tra i paesi periferici¹ e quelli core² sebbene alcuni indicatori ciclici inizino a segnalare un'inversione di tendenza per i primi. In particolare, il dato sulla disoccupazione risulta essere in calo sebbene a livelli ancora allarmanti: complessivamente il livello di disoccupazione dell'Euro Area si attesta intorno all'11,4%.

¹ Paesi Periferici Europa: Grecia, Irlanda, Italia, Portogallo e Spagna.

² Paesi Core Europa: Austria, Germania, Francia, Finlandia, Lussemburgo e Olanda.

35**BILANCIO CIVILISTICO 2014**
Relazione degli amministratori sulla gestione



Nel corso del 2014 la BCE, al fine di perseguire una politica monetaria espansiva, ha tagliato il tasso sino a portarlo a 0,05%. In concomitanza con il primo taglio, la BCE ha anche deciso di condurre una serie di operazioni volte al rifinanziamento a medio/lungo termine e con l'obiettivo di migliorare l'erogazione del credito a favore del settore privato non bancario. Lo scopo principale di tale iniezione di liquidità, unitamente al *Quantitative Easing* lanciato poi ad inizio anno, è quello di sostenere l'economia reale attraverso il canale creditizio.

Giappone

In termini di PIL il Giappone rappresenta la terza potenza economica mondiale dietro agli Stati Uniti e alla Cina. Il PIL giapponese, contrariamente a tutte le previsioni, ha registrato una contrazione dovuta soprattutto al calo della domanda e degli investimenti privati, mentre positivo è stato il contributo dell'export.

L'economia ha dunque risentito molto più del previsto dell'incremento dell'aliquota della *Consumption Tax* dal 5% all'8% introdotta ad aprile. La conseguente riduzione del PIL che ha riportato il Paese in recessione tecnica nel secondo trimestre, ha spinto il Premier Shinzo Abe ad indire elezioni politiche anticipate al fine di confermare il giudizio degli elettori sull'Abenomics e ha convinto l'esecutivo a rinviare al 2017 l'introduzione del secondo aumento dell'aliquota sui consumi dall'8% al 10%, inizialmente previsto per ottobre 2015.

Il deprezzamento dello Yen, il crollo del prezzo del petrolio e il *Quantitative Easing* si pensa possano supportare il rafforzamento della crescita del Giappone nei prossimi anni.

Paesi Emergenti

Nel 2014 i Paesi Emergenti hanno trainato ancora la crescita mondiale sebbene con un lieve calo rispetto allo scorso anno. I paesi a subire un maggiore rallentamento sono stati Brasile, Russia e Cina mentre l'India ha registrato un'accelerazione.

A livello valutario va sottolineato il forte deprezzamento del Rublo (la valuta Russa) a causa del protrarsi del crollo del prezzo del petrolio e dell'instabilità geopolitica che ha disincentivato l'afflusso di capitali esteri anche come conseguenza delle sanzioni varate contro il governo di Mosca per la nota vicenda sulla crisi dell'Ucraina.

Permane il timore dell'impatto del potenziale rialzo dei tassi USA: a fronte della normalizzazione dei tassi di interesse nei paesi sviluppati potrebbe verificarsi un deflusso di capitali dai mercati emergenti. L'impatto sarebbe maggiore nelle aree caratterizzate da deficit fiscali e di bilancia dei pagamenti e da elevata inflazione.

Andamento dei principali mercati finanziari 2014

Al termine del 2014 i mercati azionari globali hanno ottenuto delle performance positive in tutte le principali aree geografiche fatte eccezione per i mercati emergenti, che hanno vissuto un anno ancora difficile.

In Europa gli spread Corporate Investment Grade e Governativi, grazie anche alla politica della BCE hanno mantenuto costante il trend di discesa e stabilizzazione, avviato già dal 2013.

Le turbolenze geopolitiche e il crollo del prezzo del petrolio hanno portato, invece, gli spread corporate USA sia Investment Grade che High Yield, a partire dal secondo semestre, a invertire il trend di discesa.

36

BILANCIO CIVILISTICO 2014
Relazione degli amministratori sulla gestione



Sul fronte delle commodity, oltre al crollo del petrolio che, nell'ultimo trimestre dell'anno, ha perso circa il 55% spinto da debolezza della domanda (per via della lenta ripresa dei paesi avanzati – Europa in primis) ed eccesso di offerta³, si è registrata elevata volatilità nel prezzo dell'oro: dopo una prima parte dell'anno in rialzo fino a marzo, dove è stato raggiunto il picco, il secondo semestre è stato caratterizzato da un'altalena di rialzi e ribassi che ha fatto sì che il 2014 chiudesse con un valore lievemente inferiore al quello del 2013.

Prospettive economiche 2015

Nel corso del 2015 la crescita economica globale dovrebbe essere in miglioramento sia nei Paesi Sviluppati che in quelli Emergenti sebbene persistano ampie divergenze tra paesi e aree geografiche dovute principalmente a politiche economiche dissimili, anche alla luce dello stadio del ciclo economico nelle singole aree.

In generale, l'impatto della riduzione del prezzo del petrolio⁴ sarà tanto maggiore quanto più vi saranno aspettative di persistenza circa l'incremento di offerta e avrà sfaccettature diverse tra paesi importatori ed esportatori. Inoltre, alcuni tra gli importatori netti potrebbero risentire (in termini di benefici inferiori) del deprezzamento della propria valuta verso il dollaro americano.

Nello specifico, l'area Europa sarà interessata dall'avvio del QE i cui effetti, legati principalmente alla riduzione degli interessi sul debito e alla creazione di risorse da investire nell'economia e/o per consolidare il bilancio pubblico, si manifesteranno nel corso dell'anno. L'incognita principale resta la Grecia.

Il nostro Paese, in particolare, potrà trarre beneficio dal QE, dalle maggiori esportazioni dovute ad un Euro debole, dalla riduzione del prezzo del petrolio e dall'avvio di una politica maggiormente indirizzata all'economia reale.

37**BILANCIO CIVILISTICO 2014**
Relazione degli amministratori sulla gestione

³ Dovuto principalmente alla decisione dell'Organization of the Petroleum Exporting Countries (OPEC) di mantenere i livelli correnti di produzione nonostante l'incremento di offerta da parte di produttori non-OPEC (tra cui gli USA).

⁴ La riduzione del prezzo del petrolio dovrebbe tradursi in una maggiore propensione ai consumi e agli investimenti a fronte della minore spesa sostenuta per il consumo di tale commodity.